

Feralpisalò, la ricetta di Zaffaroni

«Salvezza? Dobbiamo dare tutti di più»

• Il tecnico verdeblù analizza la sfida di domani alle 14 contro la Ternana
«Squadra in ripresa ma abbiamo le armi per controbattere»

SERGIOZANCA

SALÒ Si sono incontrate appena due volte Feralpisalò e Ternana. È capitato nel 2018/19, in C, ai tempi di Mimmo Toscano. Nella notturna di mercoledì 21 novembre, in Umbria, è finita 1-1, gol di Andrea Caracciolo e Diakitè. Nel ritorno, al Lino Turina, il 22 gennaio, i gardesani hanno prevalso 3-2, grazie all'Airone (rigore), Guidetti e Scarsella.

Anche se i precedenti fanno ben sperare, e inducono all'ottimismo, per l'ennesima volta l'allenatore Marco Zaffaroni deve misurarsi con le assenze. Tra squalificati (il regista Fiordilino, l'esterno Letizia) e infortunati (l'altro regista Carraro, i difensori Ferrarini, Pilati, Camporese, Bacchetti, il rifinitore Voltan) sembra di assistere a una epidemia. Necessario quindi schierare una formazione di emergenza, senza apportare modifiche al modulo.

«In questo momento abbiamo troppe situazioni particolari per pensare di effettuare stravolgimenti, per cui continueremo col 3-5-2 - afferma Zaffaroni -. Quello che conta è l'interpretazione della partita, la voglia, la determinazione, la rabbia, l'attenzione nelle varie situazioni. Perdere influisce sempre perché il morale è determinato dai risultati. La fiducia deve arrivare dal tipo di prestazione».



Mattia Zennaro L'ex Venezia e Genoa rappresenta la prima soluzione in cabina di regia domani a Terni, considerando le sicure assenze di Fiordilino e Carraro

«È una gara in cui dobbiamo fare tutto al meglio - prosegue il tecnico verdeblù -. Bisogna affrontare una partita alla volta, senza pensare alle successive. Affrontiamo una squadra che come noi sta lottando nelle zone basse della classifica, ed è in ripresa. La Ternana ha entusiasmo, dettato dagli ultimi risultati, e schiera elementi di valore. Servirà grande attenzione. Noi abbiamo però le armi per controbattere colpo su colpo».

Novità in cabina di regia

In assenza dei due registi titolari, Fiordilino e Carraro, l'unico della rosa in grado di dirigere l'orchestra è Zennaro. «Un'ipotesi plausibile - risponde Zaffaroni -, perché il

Modulo confermato:
gardesani in campo col 3-5-2; Zennaro pronto ad agire da regista

IL NOTIZIARIO

Camporese out per altri 10 giorni

La Feralpisalò si è allenata nella mattinata di ieri al Turina disputando una partita su campo ridotto e chiudendo la sessione con cross e tiri in porta. Pranzo nella mensa aziendale e pomeriggio libero. Differenziato per Carraro, Ferrarini, Pilati, Voltan e Camporese. Quest'ultimo si è sottoposto a esami strumentali che hanno evidenziato una lesione di basso grado alla giunzione mio-fasciale profonda esterna del retto femorale prossimale destro, la cui evoluzione verrà rivalutata fra 7-10 giorni. Stamattina rifinitura a Salò, poi trasferimento a Brescia e partenza per Terni.

ragazzo ha già dimostrato di muoversi bene in tale ruolo. Quanto a Di Molfetta, rientrato col Cittadella, possiede qualità. Sta acquisendo la giusta condizione, e lo riteniamo un giocatore importante».

La Mantia e Butic (uno dei due ex, insieme a Martella) non sono mai stati schierati assieme. Che allo stadio Liberati sia la volta buona? «Per caratteristiche li possiamo considerare come due prime punte. Tutto dipende anche dalle defezioni, poi è logico che la formazione iniziale si fa per arrivare in fondo alla gara in maniera equilibrata. Le scelte sono dettate anche da questa necessità».

Sabato l'esterno Da Cruz è andato per la prima volta in panchina. Finora non è mai

entrato in campo, e crediamo che scalpiti. «Viene da un infortunio pesante (legamenti della caviglia, ndr), e deve riacquistare la condizione fisica adeguata. Tornare a disposizione è una cosa, ma giocare un'altra». Su Camporese: «Dopo avere debuttato a Como, è sorto un contrattempo. Il suo utilizzo va gestito con lucidità».

«Dobbiamo metterci tutti qualcosa di più. La squadra ha margini di miglioramento - conclude Zaffaroni -. Purtroppo in una situazione come l'attuale c'è la tendenza a demoralizzarsi. Invece bisogna lavorare per ritrovare entusiasmo, voglia e fiducia nei propri mezzi. Sono questi i presupposti da cui partire per crescere».